

la sera del 17 gennaio 1998 la giovane, in compagnia di un ragazzo minorenni, si è recata in un « pub » milanese e, da quel momento, non ha dato più notizie di sé;

appare effettivamente incomprensibile, se la protesta della madre di Chiara Marino è fondata su verità, la ragione per cui ai familiari non sono state date notizie delle indagini svolte e sull'esito delle medesime;

è dunque comprensibile la disperazione della madre della giovane ed è ancor più giustificabile la forma clamorosa di protesta messa in atto dalla genitrice —:

quali indagini siano state svolte per ricercare la giovane Chiara Marino, scomparsa a Milano la sera del 17 gennaio 1998 e quale esito abbiano dato;

se non si ritenga di informare nel dettaglio la famiglia della giovane Chiara Marino circa le attività investigative svolte.
(3-01080)

Interrogazione a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che;

lo schieramento di forze dell'ordine (pubblica sicurezza, carabinieri, guardia di finanza), comprendente elicotteri ed altre strutture militari, è apparso spropositato rispetto ad una manifestazione (quella di sabato 8 giugno) contro la fame nel mondo;

la manifestazione era, anche nelle previsioni, oltre che nelle dichiarazioni degli organizzatori, non violenta, democratica, qualitativamente partecipata da moltissime organizzazioni straniere ed importanti personalità della FAO, che sono rimaste, infatti, sconvolte dalle misure militari predisposte, tese a creare panico nella popolazione —:

quante risorse finanziarie siano state impiegate dal ministero dell'interno e dal

Governo per tale spropositato ed inutile dispiegamento di forze. (4-03179)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

BURTONE, FINOCCHIARO e ENZO BIANCO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro per le politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, partecipando nei giorni scorsi ad un convegno a Catania, alla vigilia del turno elettorale del ballottaggio, ha sostenuto che la città sarebbe stata individuata come sede di un distretto bio-micro-elettronico;

l'uso del condizionale è d'obbligo visti gli annunci che il centrodestra proclama salvo poi rettificare e molto spesso smentire come è già accaduto per il Polo oncologico oppure per la realizzazione delle infrastrutture con la penalizzazione del territorio etneo in favore della Palermo-Agrigento;

il sindaco di Catania è intervenuto sugli organi di informazione dando già per acquisita la individuazione della sede del distretto tecnologico —:

in base a quali atti preventivi il Ministro Buttiglione abbia comunicato tale iniziativa e quali atti abbia posto in essere il Governo nella sua collegialità affinché l'annuncio possa concretizzarsi nell'interesse generale mirato a consolidare lo sviluppo economico e produttivo del tessuto imprenditoriale presente nel comprensorio e che non si tratti invece dell'ennesimo *spot* elettorale ai danni dei catanesi. (3-01079)

Interrogazioni a risposta scritta:

BOATO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio superiore della magistratura con circolare n. 28100 del 18 maggio 2000 ha stabilito i criteri di nomina dei vice procuratori onorari;

tale incarico riguarda lo svolgimento per un triennio delle funzioni di pubblico ministero presso la sede principale dei tribunali e/o di una o più sezioni distaccate;

tra i titoli di preferenza ai fini del conferimento dell'incarico è indicato l'insegnamento di materie giuridiche negli istituti superiori di stato o nelle università;

la vigente normativa attribuisce carattere di evidente interesse pubblico all'incarico di vice procuratore onorario e alla ricaduta formativa per la professionalità dei docenti impegnati;

l'esiguo numero di personale espleta tali funzioni nelle varie sedi con gravoso impegno determinato sia dalle lungaggini dei dibattimenti sia dalla grande mole di fascicoli da studiare;

la circolare n. 47970/10.0.363 del 22 giugno 1990 della Presidenza del Consiglio dei ministri — dipartimento per la funzione pubblica servizio studi e legislazione — equipara le funzioni di Vice procuratore onorario a quelle elettive disciplinate dalla legge n. 816 del 27 dicembre 1985 al pari di tutte le altre funzioni giudiziarie: difensore civico, giudice popolare, commissioni tributarie, giudice conciliatore, *ex vice pretore onorario*, che a tale normativa vengono riferite;

di recente sono sorte numerose divergenze nell'interpretazione della suddetta circolare tra alcune direzioni generali regionali e dirigenti scolastici degli istituti superiori di stato chiamati ad applicarla —:

se non ritenga necessario e legittimo emanare tutti gli atti di propria compe-

tenza al fine di rendere chiara ed uniforme l'interpretazione della legge n. 816 del 27 dicembre 1995 ed estenderne i benefici anche al personale docente degli istituti superiori di stato che svolge le funzioni di vice procuratore onorario.

(4-03175)

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

all'articolo 47, 2° comma, lettera *c*), n. 1) del decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 2001 è stato espressamente previsto per l'ammissione all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione A, settore dell'informazione, dell'Albo degli ingegneri, il possesso della laurea in Informatica — classe 23/S;

con nota in data 28 maggio 2002, prot. n. 2126 del Dipartimento per la programmazione, il coordinamento e gli affari economici SAUS — Ufficio VI del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è stato specificato che i laureati in scienze dell'informazione ed Informatica, ovvero in possesso di titoli rilasciati secondo l'ordinamento previgente, non possono accedere agli esami di Stato per l'iscrizione al predetto albo, sezione A;

tale esclusione è innanzitutto in palese contrasto con i principi basilari del nostro ordinamento e con quelli di libero accesso ed esercizio dell'attività professionale sanciti a livello comunitario; è infatti evidente che gli ambiti di competenza e l'attività professionale dei laureati in informatica con il precedente ordinamento (stimati in oltre 25.000) sono del tutto analoghe a quelle dei laureati in informatica — classe 23/S, di cui al nuovo ordinamento;

già con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 1° marzo 2000, su conforme parere del consiglio universitario nazionale espresso nell'adunanza del 16 dicembre 1999, è stata stabilita l'equi-

pollenza della laurea in scienza dell'informazione alla laurea in informatica ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi e tali titoli hanno valore legale;

per di più si crea il paradosso per cui un ingegnere civile, magari laureatosi trenta anni fa e quindi completamente privo di formazione e conoscenze informatiche (l'indirizzo informatico alla Facoltà di Ingegneria è stato istituito di recente), firmi progetti per le reti che altri esperti, quali i laureati in Scienze dell'Informazione ed Informatica, hanno predisposto —:

quali iniziative urgenti si intendano assumere perché i laureati in Scienze dell'Informazione ed Informatica secondo l'ordinamento previgente possano accedere ai nuovi esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A, settore dell'informazione, dell'Albo degli ingegneri;

se il Ministro interrogato non valuti necessario intervenire tempestivamente in tutte le sedi per la tutela di migliaia di cittadini (circa 25.000) i quali, pur avendo svolto percorsi formativi riconosciuti e certificati e disponendo di un titolo che ha valore legale, rischiano di essere oggetto di discriminazione e di penalizzazione nei concorsi pubblici. (4-03177)

CARLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge 312/1980 all'articolo 63 prevede ai fini del trattamento di quiescenza il riconoscimento al personale direttivo, docente ed assistente educatore delle scuole ed istituzioni statali aventi particolari finalità o delle sezioni e classi speciali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 970, una maggiorazione di anzianità pari ad un terzo del periodo di servizio effettivamente prestato nelle medesime scuole ed istituzioni o sezioni e classi;

alcuni insegnanti a Viareggio che hanno prestato servizio in una classe

« speciale » sperimentale appositamente istituita negli anni 1973/6 dal provveditorato agli Studi di Lucca ai sensi della Circolare ministeriale n. 257 del 25 agosto 1971 per accogliere gli alunni portatori di turbe caratteriali e ipodotazioni mentali, non hanno visto riconosciuto dal Centro servizi amministrativi (CSA) di Lucca il loro diritto ad una supervalutazione della pensione, nonostante una specifica richiesta;

da fonti autorevoli della pubblica amministrazione verrebbe confermato che il diritto previsto dall'articolo 63 della legge 312/80 è riconosciuto a coloro che hanno insegnato fino alla data di entrata in vigore di tale legge in classi sperimentali autorizzate dai provveditorati quando la sperimentazione consisteva nell'assistenza e nell'inserimento di alunne con turbe caratteriali e/o ipodotazioni mentali;

nonostante tali insegnanti ne avessero fatto richiesta, sembrerebbe che la loro pratica non sia stata inviata dal Centro Servizi Amministrativi di Lucca all'Ispettorato delle pensioni del Ministero dell'istruzione per una richiesta di parere, seguendo una prassi consolidata —:

se ritenga di esprimere il proprio parere in merito alla questione posta dagli insegnanti di Viareggio;

se non intenda intervenire presso il Centro servizi Amministrativi di Lucca affinché invii le pratiche relative a tali insegnanti che richiedono la supervalutazione della pensione all'Ispettorato delle Pensioni del Ministero dell'istruzione, affinché questo possa esprimere il proprio parere in merito e possa adottare appropriate iniziative per riconoscere a norma di legge i diritti degli insegnanti in questione. (4-03180)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per la funzione*